

La qual letera è, se remeteno a loro che è sul fato secondo le occurrentie, andar o star o far quello al signor gubernator e loro parerano.

Fu posto, per li savii, una letera a Roma, avisarli questi successi de' spagnoli, e come voleno andar a Brexa etc.

Fu posto, per li diti, una letera a Vincenzo Guidoto secretario nostro, è apresso il vicerè, debi star oculato, etc., e seguir dove va il dito vicerè et tenirne avisati del tutto.

Noto. Per colegio, fo scrito al capitano di le fanterie a Crema, vadi con quelle zente el pol sora Oio a obstar a' milanesi non passi.

*Scurtinio di orator al ducha di Urbino,  
con ducati 80 al mexe, juxta la parte.*

Sier Anzolo Molin qu. sier Alvise . . . . .	30.137
Sier Alvise Beneto el XL criminal, di sier Domenego . . . . .	74. 94
Sier Francesco Corner, è di Pregadi, di sier Zorzi cavalier procurator .	67. 99
Sier Mafio Lion l'auditor nuovo, qu. sier Lodovico . . . . .	37. 129
Sier Marco Antonio Sanuto, fo savio ai ordeni, qu. sier Beneto . . . . .	51.118
Sier Santo Moro el dotor, fo auditor nuovo, qu. sier Marin . . . . .	55.107
Sier Gasparo Contarini, qu. sier Alvise qu. sier Ferigo . . . . .	69. 86
Sier Zuan Emo di sier Zorzi el consier, qu. sier Zuan el cavalier . .	55.111
Sier Marco Gradenigo el dotor, qu. sier Bortolo . . . . .	54.107
Sier Marin Sanudo qu. sier Lunnedo . . . . .	47.121
Sier Hironimo da cha' Tajapiera el dotor, fo auditor nuovo . . . . .	36. 132
Sier Alvise Foscarì, fo auditor vecchio, qu. sier Nicolò . . . . .	70.100
Sier Francesco Capelo el cavalier, fo proveditor zeneral in la Patria, qu. sier Cristoforo . . . . .	74. 94
Sier Alvise Bon el dotor, fo di Pregadi, qu. sier Michiel . . . . .	67.101
† Sier Alvise Mocenigo el cavalier, fo savio a terra ferma . . . . .	103. 63
Sier Marco Antonio Venier el dotor, qu. sier Cristoforo qu. sier Francesco procurator . . . . .	55.109

Sier Marco Gradenigo et dotor, fo auditor vecchio, qu. sier Anzolo .	88. 75
Sier Zuan Baxadona el dotor, di sier Andrea . . . . .	42.124

A dì 13 la matina. L' orator yspano non fu, per esser andato a Padoa al convitar si fa ozi di sier Francesco Morexini qu. sier Gabriel dotor in . . . . . molto suo amico. Sarà qui da matina.

*Di campo, fo lettere di proveditori zenerali, in zifra, date a dì 11, hore . . . di note.* Come non hanno più polvere, però è restati di bombardar. Item, le zente è mal contente per non esser pagate, pur bateno lentamente certa torre, qual l'anno posta in pontelli per farla cadere. Item, hanno letere di sier Nicolò Michiel proveditor ai Urzi nuovi, qual mandano a la Signoria, al qual fo commesso per loro l' andar sora Ojo a devedar milanesi quali eggnano passar di qua. Item, hanno come, in uno loco dito Monteselli, volendo essi milanesi far certo ponte su burchielle per passar, quelli del paese reduci hanno preso do burchielle e brusate con occision de alcuni. Item, hanno mandato a Pontevico e quelli lochi su le rive sier Zuan Vituri proveditor di stratioti, per obstar che diti milanesi non passano. Item, dil partir dil campo di sier Antonio Zustinian dotor, stato lì in consulto, et vien con uno orator dil stato di Milan, secreto, con letere dil vescovo di Lodi di credenza a la Signoria nostra; e altre particolarità etc.

*Di sier Piero Lando orator nostro, da Modena, di 10.* Come il reverendissimo Curzense havia auto lettere dil pasato da l' Imperator, di Cologna: che li exerciti di Spagna et França erano stati a le man, et francesi esser stà roti da 17 milia, tra i qual 4000 lanzinechi andati a servici de' francesi con volontà di l' Imperador, preso monsignor ducha di Barbon, morto monsignor di la Chandela, monsignor de Dunon et molti altri, et terzo zorno da poi Bajona se rese. Item, che l'armata d' Ingaltera avea preso 28 navili de' francesi. Scrive, si dice lì a Modena el ducha di Ferara e l' signor Prospero Colona, con lance 350, 400 cavali lizieri et 1000 fanti è zonto su quel di luchesi, fa la via di Pontremolo per andar in Lombardia. Item, di le cosse di la Mirandola, el Curzense *pro nunc* ha terminato che trate de le intrate le spexe, il resto se parti per mità i fioli fo del signor Lodovico nepoti di missier Zuan Jacopo Triulzi, et il signor Zuan Francesco. Item, di Sasuol, ha rimesso la cossa al conseio imperial di Verona, con questo che al signor Alessandro li sia dato *certum*